

Un prodotto a marchio Coop non ha niente da nascondere.



La sicurezza dei prodotti a marchio Coop è garantita da oltre 2 milioni di analisi l'anno. Alla Coop siamo convinti che il vero peccato sarebbe dover rinunciare alla genuinità che la Natura ci offre. Una dote che cerchiamo di garantirvi seguendo i prodotti a marchio Coop lungo tutto il processo produttivo e ponendo la qualità e la rintracciabilità come nostri primi obiettivi. Perché, per noi di Coop, offrirvi sempre il meglio è una tentazione a cui non possiamo fare a meno di cedere.



LA COOP SEI TU.

LA 'NDRANGHETA COME AL-QAEDA?



U rissi l'fiole Carla: dhi figglicani non si augghivunzi!

Osama bin Laden e Pasquale Cardello: «In un recente summit internazionale sull'operazione, in occasione della morte della scappata, Osama viene irraggiato dal premio "Pasquale d'oro" a omaggio di una corona ci ad piccattissimi piponec». «Reba che ti rancia in parolac: alle Cardello, già prante per la AD usolge». «Se la strao del bizzo: ser attilone nuovi "ndranghetti e konicaze».

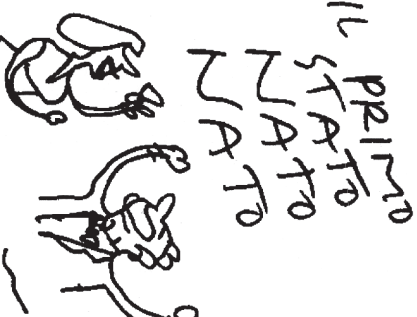
* Tu d'ave l'fiole Carla con i figglicani (giornale e redazione)

CALDA + FICI

LA TRIADE DI SCAMPIA NELLA COMMISSIONE (TRA LE RICCHE DELL'ANTIMAFIA)

Lettera dal Kosovo

«La seduta è aperta. Si ritrovano tutte le famiglie (che hanno famiglia) del Sud (sempre abissogoso)». Pasquale si guarda solenne l'auditorio: «La commissione antimafia si riunisce qui a Gioia Tauro in segno di rispetto per gli amici calabresi. Primo perché da oggi in poi solo politici indagati per mafia nella commissione, e niente più mischi con i politici onesti, secondo, e ci vuole un bel applauso, sono diventati terroristi. Da oggi agli aeroporti si fermeranno uomini barbuti e uomini con la coppola e il prosciutto sottobraccio, più carra d'indennità calabrai». Una voce dalla platea, Mariuccio Nduja: «Onorevole Presidente Pasquale, ho una domanda, ma ora la 'Ndrangheta deve iniziare a guidare anche gli aerei?». Pasquale, con il dito pieno di coca infilato nel naso, mette appuntamento l'ordine del giorno: «Fate aprire gli aeroporti che avete tagliato, prendete gli aerei e li buttrate sui porti calabresi, e ricominciamo a costruire taglieggiando. Uè costruiamo pure qualche grattacielo a Reggio, mi arracmando». Intanto Tonino e Peppino sono infognati tra le stradine di montagna del Peshawr: Osama ha bisogno di assistenza. «Salute a voi Tonino bin Monnezza e Peppino Allanim Iktammuort?». «Tutt'appost, Obniaden?». «Spiegateci, ma questi guaglioni della Calabria sono brave persone? lo voglio essere paragonato a loro, la strage in Germania bella cosa fu, ma come fanno a starsene così in santa pace e nessuno romp' e palli?»



IO A MIO MARITO GIULIO LUCIDO CON OLIO DI CANAPOLI

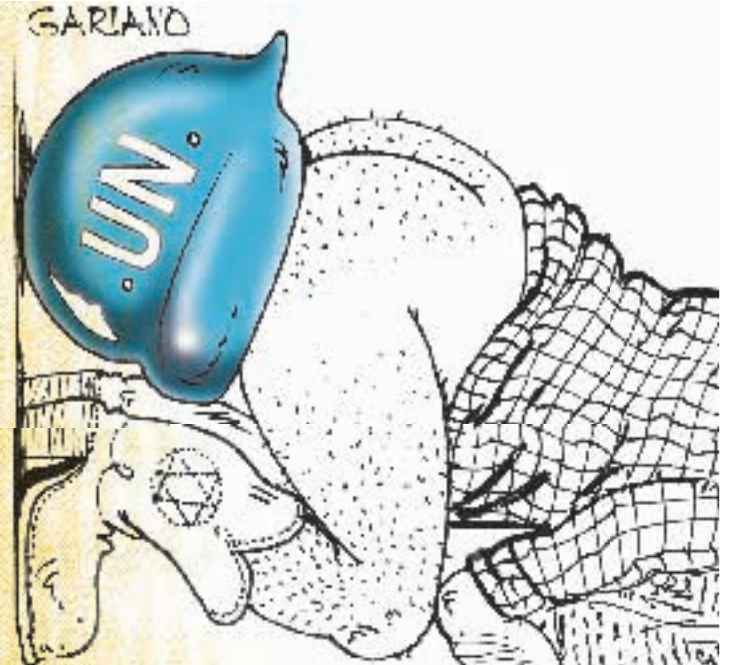
SEI PROPRIO CUTOI CUBERDA COME BRILLA COL NOSTRO BUON VECCHIO OLIO DI PAPAVANO!

COME PIÙ SPANNA MIA NONNA, DIETRO OGNI GRANDI UOMO CALABRO C'È SEMPRE UNO CHE HA FATTO SEMPRE SUO LE SUE OPERAZIONI E CHE HA FATTO SEMPRE SUO LE SUE OPERAZIONI. QUESTA NON È UNA FIABA, È UNA METAFORA.

VALERIA FICI

Prima di tutto, basta Peppino Allanim Iktammuort' guarda lo zio del Pakistan: «Prima di tutto, basta con bombardamento ebrei, gli forti i soldi che è meglio. Ti fai amico il Papa, lo porti nelle montagne, bestemmia un poco contro di te ma poi tutt'appost. Niente video, solo cantanti locali, e poi ti fai il passaporto italiano. Terme a Capri, ti accatti tre televisioni invece di fare le videocassette, e poi voti a sinistra, almeno a Napoli e stai appost: si e Naple pak(k)is(t)à».

Sergio Nazzaro



M AVVERTE

“Sporco, brutto e cattivo”

Mario Cervi (il Giornale)

“Cattivo, sporco e brutto”

Ida Dominiani (il Manifesto)

M1 CHIAMO EMME

“EMME” ogni lunedì con I Unità